ANNO XVII Domenica 15 Giugno 1890. N. 729

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero sedarato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 15 Giugno 1890.

APPUNTI

Si vis me flere, primum
Dolendum est ipsi tibi.

I nostri giornaloni che vedono la luce in Buenos Aires, ur troppo occupati nel riportare, dai giornali d'Italia, i *atti di sangue*, hanno lasciato passare sotto silenzio una otizia di qualche importanza; e dico di qualche importanza, otto il punto di vista internazionale; dapoiché, se in Italia, on puó fallire un venditore di cerini, senza che la stampa rancese non promulghi la notizia alle quattro o cinque arti del mondo, in Francia poi avvengono dei disastri adirittura; ma, i giornali Italiani non si curano di quella otizia, e riportano le *notizie dell'ammazzato*.

Esempio: dalla *Gazzetta del Popolo di Torino*, giornale on *africanista*, non *gallofobo* e non terribilmente truce, ome Polluce, tolgo di peso le seguenti notizie che mi onsolano tanto.

***

Parigi, 9 maggio:

Lo scandalo del CREDIT FONCIER, che é il grande avvenimento del orno, ha di molto impressionato l'opinione pubblica; imperocché etro questo importantissimo Istituto di Credito c'é quasi tutta la forna della Francia.

Ecco di che si trat ta. Il Sig. Levéque, deputato di Digione, era sotto vernatore del CREDIT FONCIER fino dal 1878.

Un mese fa egli dava le sue dimissioni per dissensi col Signor ristophle governatore del CREDIT FONCIER.

Ieri mattina il MATIN pubblicó una lettera del Sig. Levéque, nella ale egli accusava il Sig. Christophle d'avere fatto spese esagerate di blicitá ed operazioni contrarie agli statuti del suddetto Istituto di edito. É facile comprendere l'emozione cagionata da tali rivelazioni i circoli finanziari.

Le azioni del CREDIT FONCIER subirono un ribasso di 70 franchi; le e quale come nella repubblica argentina) e non a torto si temeva 'altra catastrofe ESCOMPTE, simile a quella del COMPTOIR, D'ESCOMPTE, elle catastrofe finanziarie, non ne avvengono in Francia, e sotto la ... ppppubblica specialmente).

— L'affare venne portato innanzi alla Camera dal Deputato Levéque.

La discussione, alla quale presero parte il Rouvier ministro delle anze, Levéque, Christophle e Freycinet, fu animatissima. Le spiegazioni del Levéque, che mantenne tutte le accuse formulate contro il Sig. Christophle, impressionarono talmente la Camera cha poco mancó non rovesciasse il ministero.

La maggioranza si mostrava favorevole alla nomina d'una Commissione d'inchiesta proposta dal Sig. Levéque, che sarebbe stata certamente votata senza l'intervento del presidente del Consiglio che salvó il Rouvier.

Il Freycinet dovette peró premettere formalmente una severa vigilanza ed un'inchiesta officiale immediata.

Il Rouvier é usciio un po' esautorato dalla discussione di ieri. I suoi avversari gli rimproverano di aver trascurato di esercitare il suo diritto di controllo sull'amministrazione del CREDIT FONCIER, sulla quale da parecchio tempo correvano voci poco favorevoli.

Secondo il Sig. Levéque, il Sig. Christophle in sette mesi avrebbe aumentato le spese di pubblicitá della bagattella di due milioni e mezzo.

Ignoro che cosa ci sia di vero in ció; ma quel che é certo si é che al CREDIT FONCIER c'é il famoso LIVRE ROUGE ove passano, pare, parecchi milioni all'anno.

Se il CREDIT FONCIER sopprimesse le cosí dette MENSUALITÉS, la piccola stampa parigina sparirebbe. (JAMAIS! LA FRANCE C'EST TROP RICHE).

I commenti, li faccia *l'Amico dei poppoli*, e mi dia dell'asino un'altra volta, che non mi lamenteró. Oramai, ci ho fatto il callo.

Io tiro la moralità da quanto ho dotto; cioé:

— Che le azioni del canale di Ponamá, fanno concorrenza alla rendita Turca.

— Che le *Comptair* d'*Escompte* se n'é ito in fumo.

— Che il *Credit Jamais* ha dato del naso come i gatti sul paretajo....!

E i Francesi intanto giurano, su tutti i santi del calendario che l'Italia é per fallire: ma intanto, la rendita italiana si quotizza a Parigi a 95,15: e fu emessa ad 82....!

Son francesi.....

***

— Turlupini é un giovinetto simpatico, affabile, alla mano: ma, egli ha una sola disgrazia: é ferocemente repubbbbblicano, a parole.

Turlupini é fuggito dall'Italia per non andare soldato; ed egli crede che le sue idee sbagliate lo possano giustificare innanzi agli occhi proprii e a quelli degli altri: e quindi, gonfiando le gote, facendo la voce grossa, chiama tirrrannno Umberto 1°; la Regina, donna Margherita; il Principe ereditario, *Jennariello;* Crispi, un satellite di

Bismarck....; insomma, ripete *ad litteram* tutte le asinerie che trova scritte sull'*Amico dei polli*.

Del rimanente, é un buon minchione....!

L'altro giorno lo incontrai, e mi disse:

— Tu che sostieni non esservi libertá sotto la repubblica, ora ti persuado io del contrario.

— Orsù, sentiamo.

— Stammi a sentire: che cosa é successo in questi ultimi giorni in Parlamento.

— Laggiú, o qui.

— Qui, qui.

— Mah....! hanno scoperte le emissioni clandestine....

— Bene: che cosa farebbero in Italia se ció succedesse?

— Gli autori, sarebbero al buio.

— E qui invece sono in libertá.... Dunque?

Mi venne la voglia di fare un Turlupinicidio; ma poi pensai che non avrei distrutta per questo la razza deí cretini, e mi ristetti.

Anzi, entusiasmato di questa *libera pratica*, gridai anch'io: viva la libertà.

Ed abbracciai Turlupini, prendendolo per le guancie di dietro.

***

Per finire:

Tra due individui, uno nobile, l'altro plebeo, si accese un'accalorata discussione.

— Alla fine, disse il plebeo al nobile, voi non siete se non un cittadino come me.

— Cittadino quanto tu vuoi, rispose questi, ma io saró un gentiluomo, e tu sempre un villan....fogliuto.

Polluce.

Un'altra serva

Sapete, tra le fiabe della storia,
Artemisia chi fu? Fu una regina
Che il cenere ingollossi in gelatina
Del suo consorte di buona memoria.

Orbé, un'altra Artemisia stamattina
S'é presentata a me con regia boria,
Fiera ostentando abilitá notoria
Pel bucato e piú ancor per la cucina.

Ai pomi di cucina e ceneraccio,
Detti e ridetti con quel ceffo ardito,
Tosto io l'ho messa fuori per un braccio.

Ché la nuova Artemisia ho ben capito
Saprebbesi mangiar me poveraccio,
Come la vecchia si mangió il marito.

G. G. B.

A rifascio

Uriburu é caduto.

C'era da aspettarselo. I chimici affermano che non si possono amalgamare elementi eterogenei, e l'uomo onesto non poteva far lega coi disonesti.

Quando s'era alla vigilia di veder scoperti certi altatarini, *paffete!*

Il sommo Giove ha tirato la corda e ha fatto precipitare dall'alto piedestallo delle finanze l'audace che voleva porre al nudo e cicatrizzare certe cancrene scandalose.

—

Intanto l'oro che s'era piegato agli amori dell'ex-ministro, é tornato ad andare in su, e viaggia verso le nuvole, dove pare si sia rifugiato anche il famoso prestito, che la

APPENDICE

Vittoria

(*Continuazione vedi num. antecedente*)

***

Una sera in sul principio del Carnevale di quello stesso anno, uno dei piú egregi e piú noti maestri di Roma volle raccogliere intorno á sé alcuni suonatorí e alcuni artisti di canto per dare una accademia vocale e ístrumentale alla Sala Dante. Vittoria e Silvia furono invitate a prendervi parte ed accettarono. Silvia non aveva mai suonato in concerti né dinanzi ad un uditorio numeroso; é quindi agevole il comprendere com' ella provasse terribilmente le ansie di chi si offre per la prima volta al giudizio del pubblico, e come avesse studiato alla perfezione e ripassato le mille volte l'unico pezzo col quale si proponeva di presentarsi ai frequentatori cioé una fantasia sul *Don Giovanni* di Mozart composta da Liszt. Quando a Vittoria poi, gli era un altro paio di maniche; dei concerti ne aveva visti tanti, aveva preso parte a tanti, che ormai non le facevano piú né caldo né freddo. Che bambina era quella Silvia a dar loro tanta importanza! Invece lei, Vittoria, non ci pensava nemmeno: avrebbe suonato anche lei un pezzo solo, probabilmente lo *Gretchen* di Schúbert-Liszt. Ma chi sa? quando fosse stata al dunque, le sarebbe potuto venir in capo di suonare qualche altro pezzo. . .

—Ma, scusami, le disse Silvia, non hai giá fatto iscrivere quello nel programma?

— E con ció? é la prima volta forse che non si eseguiscono rigorosamente i programmi? Te lo dico, che sei una bambina! alla fin fine, non facciamo un piacere al maestro coadiuvandolo in questo concerto? . . . Bisognerá pure che pigli quello che noi gli diamo. . .

Alle nove la Sala Dante era già piena di gente. Il pubblico che interviene a questi concerti é sempre composto cosí: per due terzi musicisti di professione o dilettanti appassionati e fra questi gran numero di stranieri; per un terzo persone entrate con biglietti di

stampa della greppia ufficiale annunzia ogni giorno conchiuso, ma che in realtá é come l'araba fenice.

—

A proposito del vil metallo, trovo in una statistica che in tutto il globo, tolta la India, non esistono che sei miliardi di scudi in moneta sonante.

E l'Argentina che posto ha in questo banchetto metallico?

Non ne parliamo — Sarebbe meglio che tornassero benedetti tempi di Sparta, dove la moneta era di cuoio e di ferro.

Se si potesse portare alla *Casa de moneda* le scarpe vecchie coi relativi chiodi, quanti diverrebbero milionari!

—

Il telegrafo ha annunziato la morte della Beloff, la famosa favorita di Massimo Santos.

Nessuno ignora i tesori che il tiranno orientale profuse ai piedi della sua bella, come nessuno ignora la procedenza delle ricchezze scialacquate da quella sanguisuga presidenziale.

Ora amante e bella sono sotterra; bolidi fatali dopo una lunga parabola sono piombati nel nulla.

Salomone direbbe: *Vanitá della vanitá, tutto é vanitá*!

—

Continua in vasta scala la emigrazione — ed in scala minima la immigrazione.

Che ne pensano i signori del governo, che in ogni occasione hanno dichiarato che alla immigrazione deve il paese le tre quarte parti del suo benessero e della sua richezza?

Che cosa fanno i famosi agenti di informazioni in Europa, *alias* agenti di emigrazione?

Sono fenomeni della crisi di progresso di cui solo l'astronomo maggiore, Dott. Juarez, potrá dare la spiegazione.

—

A proposito, S. E. é partito per la *estancia* di Arrecifes. Se si deve credere ai giornali, Don Michele si sottrae ad una macchina infernale ordita contro la sua *onorevole* persona. Altri crede che si tratti invece di riposo, troppo necessario dopo le erculee fatiche di questi ultimi giorni.

Comunque sia S. E. se ne va ed il paese resta tal quale si trovava, sulle strefte della miseria ogni giorno piú accentuata.

—

Per finire

Tra vigilanti (non cordobesi):

— Sai chi é stato il piú abile agente di pubblica sicurezza?

— ??

— Giosué, perché ha arrestato il sole!

— Bella abilitá! Il sole, caro mio, sai sempre dove trovarlo.

Il mondo

Questo mondo non é che comic' opera,
Ove ciascun diverse parti fa.
Lá sulla scena in abito drammatico
Il politico, ognor brindando va.
Per noi vil plebe, assisi
Giú nell'ultime panche, e dai potenti
Ributtati e derisi
L'opera siamo ad osservare intenti.
Ma noi per altro siamo
Gli utili spettatori che paghiamo;
Quando la farsa é stata
Male rappresentata,
Per il nostro danaro aspri censori,
Noi fischiamo gli attori.

favore, cioé babbi, mamme, sorelle, fratelli, zii, ecc. del tale o tal altro professore che prende parte al concerto. Né quella sera l'uditorio era formato in proporzioni diverse.

Un giovanetto lungo e magro, appena diciottenne, e diggiá professore patentato, aveva eseguito mirabilmente a pianoforte non so quali pagine del *Lohengrin*; una signorina aveva cantato con accompagnamento di *harmonium* e di pianoforte l'*Ave Maria* di Gounod; il signor M. aveva riscosso applausi fragorosi, come sempre, col suo violoncello fatato.

Venne la volta di Silvia. Ella era assisa presso il pianoforte in uno dei posti destinati a coloro che dovevano prendere parte al concerto; aveva alla sua destra Vittoria. Fin da quando aveva varcato la soglia della sala, contava affannosamente gli istanti che la separavano da quello fatale in cui si sarebbe cimentata, alla presenza di tanta gente, con quel lungo e nero Pleyel che sfidava impassibile tutti e metteva addosso una soggezione terribile, col suo aspetto sostenuto di grand'uomo, col suo freddo riserbo di diplomatico.

Quando il momento giunse, il maestro concertatore se le accostó, le offerse il braccio e la accompagnó dinanzi alla tastiera. Alcuni minuti di pausa e Silvia cominció. Erano dapprima note stentate, fredde, come vibrate da una persona stanca e svogliata; la precisione non faceva difetto, ma il soffio animatore dell'arte non passava per entro a quella musica felicemente concepita e scritta. Silvia faceva una mala azione: rimpiccioliva due genî, Mozart e Liszt. Ma non andó molto che la voce del Pleyel, fino allora freddamente monotona, si colorí di tutti i colori dell'iride: Silvia di pallida, era divenuta scarlatta; la sua persona parea durasse fatica a conservare l'immobilitá; le sue dita avevano acquistato la consistenza dell'acciaio e la flessibilitá della piuma. E furono note celesti quelle che uscirono dal potente istrumento, or flebili e soavi, or rumoreggianti e cupe, or saltellanti e gaie; le variazioni scoppiarono, le scale difficoltose e svariate si avvicendarono si accavallarono, si rincorsero, trescarono una danza macabra, ogni tanto distolte nel loro giro vorticoso da un accordo melodico, da una frase ispirata, da un richiamo a un *motivo* giá suonato.

Terminato che ebbe, applausi fragorosi e unanimi proruppero dall'uditorio; il suo nome voló di bocca in bocca accompagnato da

Alla Recoleta

—o—

Domenica, tanto per cambiare, siamo andati a passeggiare alla Recoleta, e per aumentare l'allegría della monotona passeggiata domenicale, abbiamo ceduto alla velleitá di penetrare in quella necropoli, nella quale come tutti sanno c'é elemento sufficiente per fare una esposizione di scultura mortuaria.

Veramente non ci siamo curati molto della parte artistica bensí di quella letteraria, divertendoci un mondo a leggere certi rimpianti che in gran parte fanno ridere. Tant'é vero che i letterati scrittori di epigrafi, sanno ben di rado immedesimarsi il dolore di chi spende il danaro del monumento, od ha perduto una persona cara.

Nel cimitero abbiamo capito perché le cose nell' Argentina vanno di male in peggio.

Sfido io! tutti i grandi patriotti, i cittadini operosi, i negozianti integerrimi, i padri amorevoli, gli sposi fedeli, i figli ossequiosi, le donne oneste, gli uomini di talento, son tutti morti e sotterrati, come risulta dalle epigrafi incíse sui sarcofaghi, sulle croci, sui monumenti!

Eppure sará ben morto anche qualche briccone, qualche *lavativo*, qualche uomo brutale, qualche moglie che ne ha fatte di cotte e di crude al povero marito!

E perché non si ha il coraggio di scriverle sulla lapide, queste virtú che aveva il morto quando era vivo.

Questa sí che sarebbe una stupenda innovazione nell'arte cimiteriale; trovare scritto, per esempio:

Qui giace
la spoglia mortale
di Bartolomeo Pignaverde
almacenero
che rubó sul peso, sulla misura. sulla qualitá
I figli posero nella certezza
che sarà all' inferno
a purgarla.

Altri esempi, se li immagini il lettore.

Manzoni scrisse « il santo vero mai non tradir » parole d'oro, che non arrivano certo alle orecchie di molti scrittori d' epigrafi.

Non diró che siano tutte bugie quelle che si leggono nei cimiteri, ma sul 75 o[o c'é molto da dubitare!

Per dirne una: ho visto dinanzi ad una tomba recente una signora ed un signore.... che non piangevano punto.

La tomba copriva la salma d'un tale, che lasció « *la moglie inconsolabile* » come era scolpito nel marmo!

E la moglie inconsolabile era ínvece la signora che non piangeva, insieme ad un nuovo marito... forse giá in fresco fin da quando pagó il marmolajo.

Ho visto anche « *un nipote dolente* » che deponeva una corona sul sepolcro d'uno zio che lo aveva lasciato erede!

Come volete che fosse dolente, se per quella ereditá veniva al cimitero in carrozza, mentre prima era obligato di andare a piedi, o tutt'al piú in tramway?

Sono cose che non si possono spiegare, ma che viceversa sono spiegabilissime, quando si pensi che il linguaggio delle lapidi, somiglia molto al linguaggio parlamentare.

Si sa che nei parlamenti non é lecito dar dell'asino, del furfante ad un collega: e quando qualche deputato lo tenta, comincia col dire:

— L'onorevole tal di tali, della cui amicizia personale mi onoro altamente...

E cosi di seguito su questo stile ad inneggiare... all'asino, al briccone!

Peró crediamo che il mondo sia sempre stato cosí; per cui lasciamolo com'é: vuol dire che impiegherá mille anni a fare quello che che si farebbe in cento, se la sinceritá fosse posta all'ordine del giorno, ed anche della notte.

PILADE

---

esclamazioni di ammirazione. Vittoria le strinse forte la mano, le mormoró all'orecchio i piú grandi elogi e parve profondamente soddisfatta del trionfo della sua amica: ma la bella creatura aveva il volto tutto scombuiato, le mani gelide e tremanti; il sorriso stentato che si disegnava nelle sue labbra camuffava male una smorfia di dispetto.

— Ora a lei signorina — le disse dí li ad alcuni minuti il maestro direttore, offrendole di accompagnarla.

Quella sera Vittoria non solo fu inferiore a sé stessa, ma suonó addiritura male. Nella scelta del pezzo non era stata molto felice, né, prima di sporsi al pubblico, si era curata di assicurarsi di una esatta interpretazione almeno per la parte, diró cosi, meccanica. Oltre a ció quella sera aveva un'uggia, una malavoglia addosso! gli applausi stessi che riscosse Silvia, la indispettirono, ma non animarono il suo genio; allorché si assise al pianoforte era convulsa, quasi febbricitante, ma insieme stanca, annoiata, scorata.

Quale fosse poi stato di Vittoria quandó terminó il suo pezzo, in veritá sarebbe difficile il ridire. Ella aveva giá la coscienza del suo *fiasco*, ma gli applausi scarsi e freddi che risuonarono nella sala mentre ella lascíava il pianoforte, furono per lei una condanna terribile; le parve che un marchio d'infamía s'imprimesse sulla sua fronte; le amiche che le stavano accanto non osarono farle alcun complimento; Silvia invece volle esserle larga di elogi: ma Vittoria mormorò con amarezza:

— Oh! gli allori non sono ormai piú per me . . . almeno in una cittá dove degli sconoscenti (non badate alla terminazione mascolina) tentano strapparmeli. . .

Tutti rimasero sorpresi. Che cosa aveva inteso di dire Vittoria con quelle parole? Essa, proferendole, aveva lanciato una lunga occhiata a Silvia.

Nell'uscire in compagnia della madre, Vittoria incontró presso la soglia della sala Riccardo, il quale le disse con aria distratta:

— Ti sei fatta onore, come al solito; ma hai scelto un pezzo di poco effetto, nevvero? almeno cosi mi hanno riferito, giacché, come vedi, io giungo ora . . . quei benedetti amici non ci fu verso che mi volessero lasciar venire. . . .

Vittoria si morse le labbra.

(*Continuerá*).

Peccato equilibrato

Un tal buon compagnone a confessare
Prese in sí franco tuon dal suo curato,
Che parea quasi quasi che vantare
Ei si volesse d'ogni suo peccato.
Ho, disse, detto mal del tal dei tale,
Ma col ben che ne ho detto, tutto il male
Ho dipoi riparato; in conseguenza
Ecco sciolta e sgravata la coscienza:
Ad un amico dei danari ho presi
Ma dopo qualche tempo glieli ho resi;
Perció sono sgravato. Indi abbassando
La voce, disse: Un gran fallo esecrando
Commisi, o padre, con la vostra serva.
Come trovar ció che a sgravarmi serva?
Del penitente l'alma
Per ricondurre in calma,
Altrettanto ho fatt'io, soggiunse il prete
Con vostra moglie, onde sciolto voi siete!

Cucina degli stomachi deboli

— —

Per quelli dei nostri amici lettori, cui potesse accadere di levarsi qualche volta da letto collo stomaco debole, pubblichiamo il seguente *vademecum* culinario, al quale dovrá uniformarsi il loro cuoco per la imbandigione del pranzo.

—

Frutti di credenza. — Prendi un pezzo.... da cinque scudi (*oro*, se lo trovi), mettilo nelle mani di un amico che te lo avrá domandato in prestito, vedilo dileguare lentamente, e sarai bello e servito di un *frutto di credenza.*

Gelatine. — Prendi un frak nero, guarniscilo con sparato di camicia, e passalo allo staccio di dieci pesos di entrata, mettilo a freddare sulle tue spalle nella sala dell' *Opera* — avrai un'eccellente *gelatina;* servila guernita di peperoni (o nasi) rossi — la stagione é propizia.

Pavone.

Prendi..... la via Florida a una cert'ora
Troverai che in gran copia vengon fuora
Tutti azzimati e lisci dei pav.....oni
Che potrebber far rima coi co.....ni!

Riso al salto. — Prendi un bel pezzo di *Esteroide*, mettilo in una casseruola grande come l'Ippodromo, guarniscilo con un po' di cavallo inglese o con sale..... aristocratico. Fallo passare al graticcio.... della barriera e servilo per terra senza peró lasciarlo freddare, altrimenti non avresti piú il *riso.... al salto.*

Coturni in umido. — Prendi.... la via che conduce a Merlo, attraversa le *lagune,* spaventa pernici e *batitus,* e se ritornando non hai belli e allestiti un paio di *coturni in umido*, vorrà dire che avevi le scarpe basse e le ghette.

Pesci. — Prendi un avvocato, involgilo in un foglio di carta bollata, dagli l'unto con una cipolla tagliata in croce..... di cavaliere, fa fumare il tutto a fuoco lento ed avrai delle *aringhe salate.*

Entre-mets. — Prendi tre vermouth all'*Aquila*, sei cognac al *Gas*, mezzo chilogramma di stracchino di gorgonzola alla *Buena Medida*, disponi il tutto nel tuo stomaco sopra un pranzo alla *Concordia*, fa scaldare lentamente sotto le coltri per sei o sette ore — Alla mattina ti troverai servito, davanti allo specchio, di una eccellente *lingua in bianco.*

Verdure. — Prendi moglie, mettila in un palco al *Politeama,* falla consumare al fuoco delle lenti dei cannocchiali e servila calda con qualche limone in giro. Avrai dei veri *cornetti alla milanese.*

Frittura. — Prendi quei pochi soldi che in tanti anni d'America e con tanto sudore hai ragranellato, affidali alle *amorose* cure di un qualche Ruffo Scilla, banchiere o agente di cambio, di quelli di moda che danno dei punti alla buon'anima di Bargossi, e sarai..... *fritto.*

Mida.

CRONACHETTA

Un altro

Alle persone ben educate che hanno salutato il nostro centenario dobbiamo aggiungerne una, il confratello di via Rivadavia, *El Caustico*, il quale nel suo numero di Lunedí scrive:

« *Il Maldicente ha cumplido la friolera de diez y siete años, ¡ Salud, estimado viejecito !*

Nel ringraziarlo del gentile saluto, facciamo osservare allo stimato collega che i diciasette li compiremo l'anno venturo — ma l'errore puó servire di augurio, e perció, grazie due volte.

« Margherita di Savoia »

Ieri sera ebbe luogo l'annunziata festa da ballo nelle sale di questa fiorente Societá femminile di mutuo soccorso.

Numerose ed eleganti le coppie, ordinate e briose le danze, la festa si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Ci congratuliamo colla attiva Commissione per il felice esito ottenuto, e le siamo grati del gentile invito.

« Giuseppe Garibaldi »

La Societá di questo nome, che in pochissimo tempo ha saputo diventare poderosa per numero di associati, e si propone scopi eminentemente filantropici, chiama oggi ad assemblea generale i soci, per addivenire alla nomina della commissione direttiva, e dei revisatori dei conti.

SCIARADE

I.

Il *primier* ci richiama a memoria
D'una gente che piú non esiste
La grandezza, la fine, la gloria.
Il *secondo* é dell'Asia un impero
Che piú antico di tutti si vanta
Se i suoi saggi ne dicono il vero.
V'ha chi dice il mio *tutto* una scienza,
Chi lo chiama solenne impostura
Benché d'esso non possa far senza.

2.

Sotto il manto del *totale*
Si presenta 'esta Sciarada.
Di risolverla vuoi strada,
Mio lettor cara e geniale?

Sparti il *tutto* in *due* con cura,
Con la regola de l'arte,
Ed in musica *una parte*
Troverai; *l'altra* in misura.

3.

Non far l'*un* per tentar del fiume il varco
Quando lo scorgi di grand'acque carco.
L'*altro* é belva crudel che é emblema ancora
Di gran cittá che tutto il mondo onora.
Scopria Colombo nell'altro emisfero
La terra che si noma coll'*intero*.

Spiegazione degl'indovinelli precedenti

BUSTO-BASTO-CARTESIO.

TEATRO GOLDONI
COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA
diretta dalla Signora Maria Frigerio
Domenica 15 Giugno
SUOR TERESA

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES
PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento
NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.
Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA
COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m|n.
— **LA PLATA** —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640
DIRECTORIO
PRESIDENTE
Gabino Monguillot.
Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMANUEL BOSQUET.
Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.
Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.
Suplentes — VICTOR M. BOGGIANO, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.
Gerente — **E. Ferrero.**
Sub-Gerente — **C. E. Soave.**
Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.
Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Fernando Schleisinger.
Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS
Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967
Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa
Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi	in conto	corrente	a vista			3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso	di	30 giorni	4	»
»	»	»	»	»	60 »	5	»
»	»	»	»	»	90 »	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I.

Partirá dal Porto Madero il 20 Giugoo per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti...........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Rinaldo Vianello.
Tesoriere: Luigi di Marino.
Consiglieri: Felice Marana, Pietro Risso,
» Giuseppe Devoto.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana, Luigi
» Gallotti, Manuele Gamble.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Giacomo Borzone — Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Angelo Marini.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

1890 - INVIERNO - 1890

EXPOSICION GENERAL

de artículos recibidos en prevision de la estacion de

INVIERNO 1890

Los surtidos que tenemos en venta se componen de: Confecciones, Tapados y Vestidos para Señoras, Señoritas y Niñas, Sederias, Generos para vestidos, Genero de luto y medio luto, Gorras y Sombreros, Guantes, Abanicos, Sombrillas, Ropa blanca fina, Géneros blancos de hilo y algodon, Boneteria, Merceria, Guarni-ciones, Cintas etc.

INVIERNO 1890

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76